

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 aprile 2019, n. 394

Approvazione della “Chiamata ai destinatari per l’accesso alla Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (“Assistente familiare”) di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- La Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.” ;
- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l’istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accREDITamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- La DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- La DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- La DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- La D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore";

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" è stata stabilita la collaborazione interistituzionale (Regione-Università- Servizi per l'Impiego-Ufficio scolastico regionale) nelle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze.
- con Deliberazione n. 1147 del 26/07/2016, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", rinviando a successivi atti l'approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione.;
- con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, si è definita una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale, prevedendo che, in fase di prima implementazione e sperimentazione del Sistema, l'erogazione degli stessi venga effettuata da tali soggetti pubblici;
- inoltre, nello stesso provvedimento veniva stabilito che la Regione, anche a seguito delle attività di monitoraggio della prima fase di attuazione del Sistema, potrà individuare a fronte di particolari esigenze o a seguito dell'evoluzione che potranno subire le strutture individuate, soggetti ulteriori che verranno autorizzati a svolgere i servizi anche in forma temporanea (a titolo esemplificativo soggetti accreditati per i servizi privati al lavoro, imprese, associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali, organizzazioni non profit con personalità giuridica, Centri Servizio di Volontariato, Imprese sociali);
- con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia - Università – Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018;
- con Deliberazione n. 471 del 14 marzo 2019, la Giunta Regionale ha formalmente istituito il Tavolo per l'apprendimento permanente e approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e

attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – in via di sottoscrizione – finalizzato al coinvolgimento dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) nell’attuazione dei servizi suddetti;

- con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha proseguito il percorso, definendo il modello operativo di erogazione del servizio IVC, ed ha inteso procedere, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione su un ampio e significativo campione di utenza selezionato, al fine di poterne monitorare l’andamento e gli eventuali correttivi da apportare;

ATTESO CHE, tale campione di utenza è stato individuato nel personale con esperienze lavorative significative maturate nell’ambito dei servizi socio-assistenziali, data l’importanza del settore nel contesto regionale e la presenza di esperienze analoghe in altre Regioni, la sperimentazione sarà finalizzata all’applicazione di quanto disposto con Regolamento Regionale 3 dicembre 2018, n. 17 con cui sono state introdotte modifiche al R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 relativo alla “Figura Professionale Operatore Socio Sanitario” volte favorire l’accesso alle misure compensative (formazione per riqualificazione) da parte di operatori non qualificati che possano, tuttavia vantare esperienza lavorativa acquisita nell’assistenza sociosanitaria.

Questi operatori, attraverso la fruizione dei servizi di validazione e certificazione di competenze, come definiti nella sperimentazione, potranno, infatti conseguire la qualifica di “Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (Assistente familiare)” COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali e, quindi successivamente, accedere ai corsi di riqualificazione per il conseguimento della qualifica OSS.

Pertanto, si procede con il presente atto ad approvare il documento allegato A al presente provvedimento “Chiamata ai destinatari per l’accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (“Assistente familiare”)”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il documento allegato A al presente provvedimento “Chiamata ai destinatari per l’accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (“Assistente familiare”)”;
- di dare atto che detta “Chiamata” è destinata all’individuazione dei destinatari delle sole attività

previste dalla sperimentazione suddetta e che i risultati di questo percorso pilota saranno utilizzati per poter declinare il Sistema di IVC a regime;

- di dare atto che la suddetta “Chiamata” resterà aperta secondo le finestre temporali riportate nello stesso allegato A;
- di dare atto che attraverso la presente procedura, le persone in possesso dei requisiti specificati nella premessa e nell'allegato A, possono fare richiesta di accedere gratuitamente al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l'acquisizione di qualifica professionale regionale;
- di disporre che con successivo atto della Sezione Formazione professionale saranno definiti i costi, il finanziamento e le modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti titolari all'erogazione dei servizi, che saranno individuati con specifica procedura;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è composto da n. 5 pagine, più l'allegato A composto da n. 15 pagine per complessive n. 20 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e s.m. e i;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento *Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro* nonché a tutti i soggetti interessati per gli adempimenti di competenza;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

le sottoscritte attestano che

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie;
- è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Anna LOBOSCO

ALLEGATO A



Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

**Chiamata ai destinatari per l'accesso alla sperimentazione
del servizio di Individuazione e Validazione delle
Competenze ("Assistente familiare")**

ALLEGATO A

SOMMARIO

- A) RIFERIMENTI NORMATIVI
- B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELLA CHIAMATA
- C) DESTINATARI
- D) SOGGETTI EROGATORI
- E) DURATA
- F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
- G) PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ
- H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
- I) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I
- J) INFORMAZIONI SULL'CHIAMATA
- K) TUTELA DELLA PRIVACY
- L) CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
- M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
- N) ALLEGATI

ALLEGATO A

A) RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Formazione Professionale, adotta la presente Chiamata in coerenza con la seguente normativa.

- Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150: Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014;
- D.lgs 14 settembre 2015 n 151: Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale e s.m.i";
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012 n. 796/2013);
- DGR 1474 del 02/08/2018, Nuove Linee guida AccredITamento Regionale degli Organismi Formativi, pubblicata sul BURP n° 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 – rettifica della DGR 1474, "Nuove Linee guida AccredITamento Regionale degli Organismi Formativi" e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 - così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul BURP n. 35 del 29/03/2019;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali".
- Art. 12 L. n 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- Art. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 25 del 29 settembre 2011, "Norme in materia di autorizzazione e accredITamento dei servizi al lavoro";
- Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28, "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia";
- Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25."
- D. Lgs. 101/2018 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Decreto Legislativo n. 148/2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" art. 44 comma 11 bis;

ALLEGATO A

- “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN) adottato con Atto Dirigente Sezione F.P. n. 686 del 09/08/2016;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 19.01.2017, allegato VI contenente le condizioni relative al rimborso all’Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari;
- Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Legge n. 296 del 27.12.2006;
- Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l’istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente;
- Regolamento Regionale 3 dicembre 2018, n. 17 “Modifiche al R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 Figura Professionale Operatore Socio Sanitario”;
- L.R. 28 dicembre 2018, N. 67, Art. 22 “Disposizioni in materia di certificazione delle competenze”, a modifica dell’art. 29 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15;
- DGR n. 2472 del 17 dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"
- DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- D.G.R. n. 1147 del 26 luglio 2016 “Approvazione delle Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC – RP)”;
- Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia - Università – Politecnico;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 471 del 14 marzo 2019, “ istituzione il Tavolo per l’apprendimento permanente e approvazione dello schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale;
- D.G.R. n. 632 del 04/04/2019 - Approvazione dei contenuti e delle finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC);

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione della presente Chiamata, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELLA CHIAMATA

La Regione Puglia è impegnata da diversi anni in un processo di innovazione del sistema di istruzione - formazione - lavoro basato sulle competenze - secondo le logiche generali formulate nella D.G.R. n. 2273 del 13-11-2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e Istituzione del Comitato Tecnico regionale". L'architettura del Sistema Regionale delle Competenze risulta composta da:

- standard professionali, intesi come caratteristiche minime che descrivono i contenuti di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio pugliese come descritte nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP);
- standard di riconoscimento e certificazione, intesi come caratteristiche minime di riferimento per la valorizzazione delle competenze dei cittadini;
- standard formativi, intesi quali caratteristiche minime dei percorsi formativi di tipo formale relativi alle figure comprese nel RRFP.

Tappa centrale di questo processo è rappresentata dall'istituzione, con la D.G.R. 7 marzo 2013, n. 327 del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), quale riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali e loro progressiva associazione al Quadro di referenziazione Nazionale, di cui all'art. 3 del Decreto l. 30/06/2015, garantendo in tal modo la spendibilità delle attestazioni.

Con le "Linee guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze" (SVCC), di cui alla D.G.R. n. 1147/2016, la Regione Puglia ha definito il quadro di riferimento per l'individuazione e la validazione e per la certificazione delle competenze delineando le caratteristiche del processo di erogazione dei servizi, l'articolazione, i soggetti titolati, le figure di sistema e rimandano ad atti regionali successivi la definizione dei relativi meccanismi operativi.

Il SVCC persegue l'obiettivo di mettere in trasparenza e valorizzare tutte le competenze che costituiscono il patrimonio delle persone, indipendentemente dalle modalità di acquisizione e dai percorsi seguiti, al fine di rafforzare l'occupabilità e la crescita professionale. Le caratteristiche generali del SVCC sono definite in coerenza con quanto previsto:

- dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 a proposito delle norme generali ed ai livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali ed agli standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- dai riferimenti operativi relativi agli standard minimi del processo di individuazione e validazione delle competenze e della procedura di certificazione, agli standard minimi di attestazione e registrazione delle competenze e agli standard minimi di sistema, così come delineati nel D.I. del 30/06/2015.

La messa in trasparenza e valorizzazione delle competenze dei cittadini è ottenuta, attraverso il SVCC, mediante l'erogazione di due servizi:

- individuazione e validazione delle competenze (IVC);
- certificazione delle competenze.

A seguito dell'approvazione delle Linee Guida suddette, la Regione Puglia ha adottato Protocolli d'intesa con le Università/Politecnico (D.G.R. 980/2017 e sottoscrizione avvenuta a Giugno 2018) e con l'Ufficio scolastico regionale (D.G.R. n. 471 del 14/03/2019 in corso di sottoscrizione) per la collaborazione nella costruzione del Sistema regionale delle competenze e l'individuazione, rispettivamente, dei Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe delle università e dei Centri per l'Istruzione degli Adulti quali "soggetti titolati" all'erogazione dei servizi di individuazione e validazione.

Parallelamente, con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha proseguito il percorso, definendo il **modello operativo di erogazione del servizio IVC, ed ha inteso procedere, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione** su un ampio e significativo campione di utenza selezionato.

Tale scelta ha, quale presupposto, la volontà della Regione Puglia di **sperimentare il modello operativo del servizio di IVC per soddisfare le esigenze di qualificazione** del personale con esperienze lavorative significative maturate nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, data l'importanza del settore nel contesto regionale e la presenza di esperienze analoghe in altre Regioni.

La sperimentazione sarà utile ai fini dell'applicazione di quanto disposto con Regolamento Regionale 3 dicembre 2018, n. 17 con cui sono state introdotte modifiche al R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 relativo alla "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario" volte favore l'accesso alle misure compensative (formazione per riqualificazione) da parte di operatori non qualificati che possano, tuttavia vantare esperienza lavorativa acquisita nell'assistenza socio-sanitaria.

ALLEGATO A

Questi operatori, attraverso la fruizione dei servizi di validazione e certificazione di competenze, come definiti nella sperimentazione, potranno, infatti conseguire la qualifica di "Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (Assistente familiare)" COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali e, quindi successivamente, accedere ai corsi di riqualificazione per il conseguimento della qualifica OSS.

Lo scopo di questo intervento è consentire l'accesso, in via sperimentale, al servizio di individuazione e validazione delle competenze (IVC) acquisite in contesti non formali ed informali di apprendimento affinché la persona interessata possa accedere alla successiva procedura di esame finale per la certificazione ed il rilascio di qualifica professionale davanti ad una commissione nominata dalla Regione Puglia.

Si tratta, pertanto, della fruizione del Servizio di IVC, come descritto nell'Allegato B "Strumenti e procedure per l'Individuazione e validazione delle competenze" alla D.G.R. 632 del 04/04/2019 e articolato nelle fasi di Identificazione – Valutazione – Attestazione, precedute dall'Accesso/Accoglienza, fase propedeutica all'attivazione del servizio.



Il servizio si sostanzia nella realizzazione di colloqui (individuali e/o di gruppo) di informazione e di ricostruzione delle esperienze e delle evidenze, che danno luogo a momenti di verifica effettiva delle competenze possedute, attraverso il confronto con esperti del settore.

Successivamente alla fruizione del servizio suddetto, i destinatari che abbiano conseguito la validazione di tutte le competenze della figura di "assistente familiare", potranno accedere agli esami per la certificazione che si svolgono secondo le disposizioni regionali vigenti, dinanzi ad una commissione nominata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art.22 della L.R. n. 67/2018.

L'attivazione delle Commissioni per la certificazione sarà realizzata dalla Regione Puglia con successivo e specifico atto.

Standard professionali

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, costituiscono riferimento per l' IVC e per la Certificazione delle competenze le qualificazioni comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali istituito con la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 e adottato con atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, n. 1277 del 02/12/2013.

Nello specifico della sperimentazione, il riferimento è rappresentato da tutte le competenze della Figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali. I contenuti della scheda di Figura sono disponibili al link <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp> e riportati nell'allegato 1 alla presente Chiamata.

Standard di certificazione

Nel caso in cui il servizio abbia esito positivo e si concluda con la validazione di competenze è rilasciato un "attestato di validazione" ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, secondo lo schema che sarà adottato con atto della Dirigente della Sezione formazione Professionale.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al D.I. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP → Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

Risorse Umane

Il servizio di IVC viene garantito dai "soggetti titolati" attraverso le risorse umane aventi i requisiti, le caratteristiche e le funzioni previste nel documento ALLEGATO C alla D.G.R. n. 632/2019 e preventivamente comunicate all'amministrazione regionale.

ALLEGATO A

Con la presente chiamata, pertanto, le persone in possesso di specifici requisiti di seguito descritti, potranno chiedere l'accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l'acquisizione di qualifica professionale regionale.

Con atto della Dirigente della Sezione formazione professionale saranno definiti i costi, il finanziamento e le modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti titolati all'erogazione dei servizi, come di seguito individuati.

C) DESTINATARI

In coerenza con il R.R. 3 dicembre 2018, n. 17 "Modifiche al R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 Figura Professionale Operatore Socio Sanitario", i destinatari della presente Chiamata devono avere i seguenti requisiti, alla data di presentazione dell'istanza:

- a) essere residenti o domiciliati in un Comune della Regione Puglia: se cittadini non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta attività lavorativa;
- b) avere compiuto il diciottesimo anno di età;
- c) essere occupati presso strutture pubbliche/private/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere socio-sanitario e socio assistenziale operanti nella Regione Puglia;
- d) poter vantare, attraverso l'esperienza professionale - di almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda - ed eventuali titoli pregressi, competenze afferenti alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali.

I destinatari selezionati con la presente procedura potranno accedere gratuitamente al Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (IVC) presso i soggetti titolati individuati dalla Regione Puglia.

Al termine del percorso di IVC, gli stessi destinatari che abbiano conseguito con successo la validazione di tutte le competenze, potranno accedere agli esami finali per la certificazione della qualifica professionale, che saranno disposti dalla Regione.

D) SOGGETTI EROGATORI

Gli erogatori del servizio IVC nella sperimentazione sono costituiti dai *soggetti titolati* ai sensi della D.G.R. n. 1147/2016, compresi tra i firmatari dei protocolli di intesa per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze sottoscritti dalla Regione Puglia e le Università/Politecnico di Bari e dalla Regione Puglia e l' Ufficio Scolastico Regionale ed in possesso degli specifici requisiti logistici, organizzativi e professionali definiti nel documento "Requisiti enti titolati all'erogazione sperimentale del servizio IVC (logistici, organizzativi e professionali)" allegato C alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019.

E' previsto che, nella fase di avvio della sperimentazione, gli enti titolati siano individuati tra i Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe delle Università di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari e tra i CPIA, che abbiano manifestato il loro interesse ad aderire all'iniziativa, a seguito di apposita chiamata che sarà attivata con Atto del Dirigente della Sezione Formazione professionale.

L'elenco dei soggetti ammessi ad attuare la procedura sarà disponibile sui siti della Regione Puglia.

E) DURATA

Il servizio di IVC, da realizzare secondo le modalità e la durata oraria precedentemente descritte, dovrà completarsi per ciascun destinatario entro 3 mesi dalla presa in carico da parte del soggetto titolato (fase di accoglienza).

La procedura di certificazione sarà posta in essere dalla Regione entro i 3 mesi successivi.

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande dovranno essere consegnate dagli interessati, aventi le caratteristiche di cui al paragrafo C, esclusivamente a mano presso l'ufficio protocollo della **Regione Puglia, Sezione Formazione viale Corigliano, 1 Z.I. Bari** oppure pervenire a mezzo posta/corriere allo stesso indirizzo. In quest'ultimo caso fa fede la data arrivo.

ALLEGATO A

La procedura di selezione di cui alla presente Chiamata è effettuata con scadenza "a sportello", pertanto la Regione procederà all'assegnazione del finanziamento, sulla base della verifica del possesso dei requisiti e delle procedure indicate nella Chiamata, per le istanze pervenute entro i termini di cui alle scadenze di seguito riportate:

FINESTRE TEMPORALI	inizio	Termine
Prima finestra	Dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP	Al 30/05/2019 (ore 13.30)
Seconda finestra	Dal 31/05/2019	Al 30/07/2019 (ore 13.30)
Terza finestra	Dal 31/07/2019	Al 30/09/2019 (ore 13.30)

Gli interessati alla presente procedura dovranno presentare apposita "Domanda di accesso alla sperimentazione", debitamente compilata e sottoscritta, conforme all'allegato 2 alla presente Chiamata, contenente tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata dalla copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

G) PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

La Sezione Formazione Professionale effettuerà l'istruttoria delle istanze pervenute, nelle finestre suddette, considerando non ammissibili le istanze:

- Presentate da destinatari non in possesso dei requisiti descritti al paragrafo C);
- Palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e l'istruttoria;
- Pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo F);
- Non corredate dai documenti e dichiarazioni previsti al paragrafo F);

Le istanze pervenute fuori dai termini di ogni finestra temporale saranno valutate nella successiva.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, l'istanza verrà parimenti dichiarata inammissibile.

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base dell'istruttoria effettuata, il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, adotta, con propria determinazione, gli elenchi delle persone ammesse alla sperimentazione per le quali è previsto l'accesso gratuito al servizio di IVC con l'indicazione del soggetto titolato presso cui il destinatario dovrà richiedere il servizio in coerenza con la capienza complessiva dichiarata dai soggetti titolati in fase di manifestazione d'interesse e con la provenienza territoriale dei destinatari.

Gli elenchi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

I destinatari e i soggetti titolati saranno informati degli esiti dell'istruttoria esclusivamente attraverso tale pubblicazione.

La data di pubblicazione degli esiti sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

I) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

Responsabile del procedimento: funzionario Rossana Ercolano

J) INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

Le informazioni in ordine alla procedura potranno essere richieste:
telefonicamente al numero: 0997307332
tramite e-mail al seguente indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it

La Chiamata, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:
www.sistema.puglia.it

K) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

L) CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito alla presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

N) ALLEGATI

allegato 1 – Scheda della figura professionale
allegato 2 – Domanda di accesso alla sperimentazione

ALLEGATO A

ALLEGATO 1

**SCHEDA DI FIGURA COD. 428 DEL RRFPP
OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA FAMILIARE**

Codice	428
Denominazione Figura	operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare
Denominazione Sintetica	assistente familiare
Settori di riferimento	servizi socio sanitari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello A
Descrizione	Si tratta di una professionalità che svolge attività di primo livello assistenziale a domicilio, garantendo una presenza di vigilanza e di prima assistenza a soggetti fragili, prevalentemente anziani, caratterizzati da parziale autonomia e da necessità di supporto per il mantenimento delle proprie funzioni ed esigenze primarie di vita. In particolare svolge attività finalizzate a presidiare l'unità di vita della persona assistita, soddisfacendone i bisogni primari e promuovendone una condizione di benessere e autonomia, con particolare attenzione alla vita di relazione.
Tipologia di Rapporti di lavoro	Solitamente opera con un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato; attualmente in molte regioni (titolari della competenza in materia) tale tipologia di attività tende a sovrapporsi, con confini poco definiti, a quella della cosiddetta badante, e stenta ad acquisire una sua fisionomia e regolamentazione anche contrattuale certa ed autonoma. Laddove tale attività si inserisce in una rete coordinata di servizi territoriali, essa è generalmente affidata (esternalizzazione) a cooperative sociali, che generalmente instaurano con l'operatore un rapporto di lavoro dipendente o di socio lavoratore.
Collocazione contrattuale	Lo svolgimento di questo tipo di attività viene collocato al 1° o 2° livello nel CCNL dei lavoratori domestici, in via residuale al 3° livello nel CCNL delle cooperative sociali
Collocazione organizzativa	La figura svolge la propria attività in ambito sociale in servizi di tipo socio-assistenziale domiciliari, a titolo privato o all'interno del sistema dei servizi socio sanitari territoriali. Nel caso operi alle dirette dipendenze della famiglia, lavora in un contesto organizzativo di natura semplice, caratterizzato dallo svolgimento di procedure sostanzialmente di tipo alberghiero e ripetitive. Laddove la sua attività interagisce in rete con competenze diversificate e territorialmente coordinate (servizio assistenza domiciliari - SAD e assistenza domiciliare integrata - ADI), la figura opera entro un ambito di confronto e integrazione con interventi assistenziali di tipo superiore.
Opportunità sul mercato del lavoro	L'aumento esponenziale delle necessità di assistenza a persone non-autosufficienti o parzialmente auto-sufficienti all'interno dei nuclei familiari ha reso questo tipo di professionalità sempre più richiesta e necessaria. Tuttavia a fronte di tale crescita, manca ancora una regolamentazione nel mercato del lavoro ben definita e in grado di delimitare e rafforzare l'ambito delle attività e delle competenze di questo livello assistenziale. Una prima opportunità di regolamentazione, seppur parziale, è stata fornita dalle norme per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari - ai quali soprattutto in Italia viene affidato lo svolgimento di questo tipo di assistenza - che hanno di fatto determinato un processo di emersione dal lavoro nero, ancora oggi in corso.
Percorsi formativi	Per lo svolgimento di questo tipo di attività è generalmente sufficiente il possesso del titolo di

ALLEGATO A

	istruzione secondaria di I grado ed il compimento del 18° anno di età; a tali requisiti si aggiunge un percorso formativo specifico diversamente regolato nelle varie regioni italiane.
Fonti documentarie	Confronto con gli esperti del Tavolo tematico maggio-settembre 2013. Repertori Regionali (Toscana, Sardegna, Campania, Piemonte) e progetti europei (I- Care e COLOR)
Indice di Occupabilità	Nessun indice specificato per la figura selezionata.

Classificazioni

Repertorio ISCO 2008
5322 - Home-based personal care workers
ISTAT Professioni 2011
5.4.4.3.0.7 - assistente familiare

Unità di Competenze

Codice UC - 1870	
Denominazione AdA	assistenza alla persona nella attività della vita quotidiana (ADL Autonomy Daily Living)
Descrizione della performance	assistere la persona nella cura del proprio corpo in relazione alle necessità di igiene personale, corretta alimentazione, mantenimento delle possibili autonomie funzionali e promozione di relazioni sociali al fine di soddisfare i propri bisogni primari e favorire una condizione di benessere e di auto-stima
Capacità/Abilità	applicare le tecniche di supporto all'igiene personale della persona non auto-sufficiente ascoltare ed interpretare gli effettivi bisogni dell'assistito all'interno dello spazio abitativo e in relazione alle sue condizioni psico-fisiche ponendo attenzione alla biografia della persona assistita, riconoscendo anche eventuali richieste/bisogni non esplicitati assistere la persona nelle operazioni di vestizione, con specifica attenzione alle caratteristiche degli ambienti fisici in cui si muove (camera da letto, soggiorno, ambienti esterni), al fine di evitare incidenti programmare e proporre alla persona attività che promuovano l'autosufficienza della persona nelle operazioni quotidiane (terapie semplici), favorendo e rafforzando la sua autostima supportare la persona nel processo di relazione sociale, rieducazione incoraggiando la partecipazione ad iniziative di relazione con l'esterno
Conoscenze	elementi di base per la gestione della comunicazione e della conflittualità allo scopo di garantire un'appropriate relazione con l'assistito e le sue problematiche elementi di primo soccorso, sicurezza e prevenzione nozioni base di psicologia e tecniche di ascolto per stabilire un'efficace comunicazione e relazione con la persona assistita nozioni elementari su patologie e relative sintomatologie allo scopo di monitorare le condizioni generali dell'assistito nozioni generali di igiene della persona al fine di garantire un adeguato stato di benessere e pulizia dell'assistito procedure e tecniche standard per dispensare cure igieniche allo scopo di garantire un appropriato livello assistenziale di base tecniche e modalità per la movimentazione della persona parzialmente autonoma o inferma, funzionali a evitare danni e/o infortuni all'utente e allo stesso addetto
Codice UC - 1871	

ALLEGATO A

Denominazione AdA	intervento di supporto nelle attività domestiche e igienico sanitarie
Descrizione della performance	gestire e supportare l'assistito per tutte le attività quotidiane di prima necessità volte a promuovere l'autonomia di vita e il soddisfacimento di bisogni semplici
Capacità/Abilità	<p>aiutare la persona nell'eventuale preparazione e/o assunzione dei pasti secondo le eventuali patologie dell'assistito</p> <p>applicare appropriatamente le tecniche di cottura (friggere, bollire, cuocere a vapore, cuocere a microonde) provvedendo ad un corretto trattamento degli alimenti, anche secondo la tradizione enogastronomica locale</p> <p>comprendere le indicazioni eventualmente contenute in piani dietetici prescritti all'assistito, rispettando le disposizioni ed i dosaggi degli alimenti stabiliti dal dietologo e/o dai familiari</p> <p>controllare il corretto stato di conservazione degli alimenti e le loro scadenze, per assicurare la qualità dei piatti in preparazione</p> <p>effettuare commissioni per conto dell'assistito (disbrigo semplici pratiche burocratiche, spese alimentari, acquisti personali), rispettando le sue indicazioni e le sue preferenze</p> <p>gestire piccole somme di denaro per conto dell'assistito e/o su indicazione dei familiari, favorendo un reciproco rapporto di fiducia e di affidabilità</p> <p>lavare e stirare indumenti e biancheria, rispettando i necessari accorgimenti volti al loro buon mantenimento</p> <p>pulire e riordinare stanze ed arredi, in modo da offrire un decoroso e idoneo mantenimento delle unità di vita della persona</p>
Conoscenze	<p>caratteristiche e modalità di conservazione dei prodotti alimentari per assicurare la qualità organolettica e nutrizionale degli alimenti somministrati all'assistito</p> <p>caratteristiche generali e di utilizzo di prodotti per la pulizia di ambienti, arredi, stoviglie, elettrodomestici al fine di garantire un appropriato impiego del materiale e della strumentazione necessaria</p> <p>modalità di lavaggio e stiratura dei capi di abbigliamento per evitare di danneggiarli o di danneggiare i tessuti</p> <p>norme generali di utilizzo degli elettrodomestici e di sicurezza domestica per evitare incidenti ed infortuni all'assistito e a se stessi</p> <p>nozioni di base di cucina e dietetica per gestire in maniera corretta e sicura la preparazione dei pasti e la somministrazione all'assistito</p> <p>principi fondamentali di igiene alimentare per gestire correttamente la preparazione dei pasti e garantire un'alimentazione sicura e protetta all'assistito</p> <p>principi fondamentali per l'approvvigionamento domestico al fine di consentire una gestione ottimale della spesa ed evitare inutili sprechi</p> <p>semplici procedure per la prevenzione di incidenti domestici per evitare di incorrere in infortuni e/ recare danni a terzi nel contesto domiciliare</p> <p>strumenti e modalità per il dosaggio degli alimenti per garantire appropriate quantità e qualità dei piatti somministrati</p>

Codice UC - 1872	
Denominazione AdA	collaborazione alle attività di assistenza socio sanitaria all'utente
Descrizione della performance	collaborare all'assistenza socio sanitaria della persona confrontandosi con familiari, personale medico e infermieristico rispettando le indicazioni e le prescrizioni ricevute ed interagendo con i servizi socio sanitari presenti sul territorio
Capacità/Abilità	<p>applicare tecniche di conservazione corretta dei farmaci</p> <p>assistere la persona nell'attività di verifica dei parametri vitali, semplici interventi di primo soccorso, medicazioni semplici, corretta assunzione farmaci ed utilizzo di apparecchi medicali semplici verificando che siano osservate le prescrizioni mediche e le indicazioni degli operatori sanitari e socio sanitari (infermieri e OSS)</p> <p>collaborare ad attività di stimolazione e mantenimento di capacità psico-fisiche residue, di</p>

ALLEGATO A

	<p>rieducazione e riattivazione funzionale della persona collaborare con la famiglia e i diversi interlocutori (équipe medico-riabilitativa, servizi territoriali, ecc.) per la verifica dei processi di assistenza utilizzando strategie di comunicazione differenziate rispetto ai contesti/interlocutori controllare lo stato di salute e l'andamento di eventuali terapie in atto e dei farmaci assunti, in modo da trasmettere le necessarie informazioni ai familiari e al personale medico che sovrintende alle prescrizioni rispettare ed eseguire le indicazioni e prescrizioni degli operatori socio sanitari supportare la persona nell'accesso ai servizi socio sanitari</p>
Conoscenze	<p>condizioni di rischio comuni e sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione elementi di base delle principali malattie dell'anziano e della loro evoluzione infezioni, malattie da infezioni e fattori di rischio modalità di accesso e conoscenza dei principali servizi sociali e sanitari del territorio responsabilità connesse al lavoro di assistenza e principi di deontologia professionale tecniche di comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi e alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari</p>

ALLEGATO A

ALLEGATO 2

**DOMANDA DI ACCESSO ALLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE
COMPETENZE (IVC) ("ASSISTENTE FAMILIARE")**

Il/La sottoscritto/a

Nome:
 Cognome:
 Data di nascita:
 Luogo di Nascita:
 Cittadinanza:
 C.F.:
 Recapito telefonico:
 Indirizzo e-mail:

CHIEDE

di accedere alla sperimentazione del Servizio di Individuazione e validazione delle Competenze (IVC), relativamente alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali (Allegato 1 alla "Chiamata"), come approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 632 del 04/04/2019 .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

- di essere **RESIDENTE** in : (indirizzo completo).....
dal:
- di essere **domiciliato** in (se diverso dalla residenza): dal:

se cittadino/a non comunitario/a, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta attività lavorativa;

- di aver preso visione di quanto riportato nella procedura definita "Chiamata ai destinatari per l'accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ("Assistente familiare)";
- di essere attualmente occupato/a, presso la seguente struttura pubblica/privata/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere sociosanitario e socio assistenziale operante nella Regione Puglia:
 - denominazione
 - sede legale
 - sede operativa
 - CF/PIVA
- di poter vantare, l'esperienza professionale - afferente alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali (Allegato 1 alla "Chiamata") - di almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda, come di seguito riportata (indicare periodi lavorativi /datore di lavoro/ mansione e/o attività svolte):

.....

- di poter vantare il possesso dei seguenti titoli pregressi, afferenti alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali (Allegato 1 alla "Chiamata"):

.....

- di impegnarsi a portare a termine le diverse fasi previste nel servizio di IVC per il quale chiede l'accesso, in caso di attivazione dello stesso;

ALLEGATO A

- di essere consapevole che ai sensi D.Lgs. 196/03 e del GDPR 2016/679 i propri dati sopra riportati sono richiesti, ai fini del procedimento di cui trattasi e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Data .../.../...

Firma autografa del sottoscrittore

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia fronte-retro di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore